

Aiutare i più "stagionati" a comprendere lo sconosciuto linguaggio dei ragazzi e potersela così cavare anche nelle situazioni più imprevedibili: questo è il motivo che ci ha spinto a fare un viaggio-inchiesta per creare un piccolo dizionario delle espressioni utilizzate dai giovani d'oggi.

Ci dispiace se in alcuni casi siamo stati costretti ad usare parole definibili come volgari, ma in fondo gli adulti dicono che l'adolescenza è il periodo dell' esplosione ormonale e quindi buona parte del gergo è usato come barriera per difendersi dai genitori, che sono fermamente convinti della purezza e dell'ingenuità dei loro figlioli

Speriamo perciò di non provocare particolari turbamenti nel pubblico adulto, e di divertire i nostri coetanei che forse non sono al corrente delle ultime novità nel campo del linguaggio.

Per chi vuol capirne di più dei misteri del linguaggio dei giovani

CIUGO = BELLO, CARINO (SI DICE DI COSE, ANIMALI, E RAGAZZI, ESSENDO USATO SOLO DALLE RAGAZZE, FINORA...). Che ciugo! = Che figo!

CIUGHINO = DIMINUTIVO DI CIUGO

SCHIAFFARSI QUALCUNO = (pres. ind. IO MI SCHIAFFO, TU TI SCHIAFFI, etc.; pass. pross. IO MI SONO SCHIAFFATO, TU TI SEI SCHIAFFATO, etc.; pass. rem. IO MI SCHIAFFAI, etc.; part. pass. SCHIAFFATO), baciare o FARE SESSO O PETTING MOLTO SPINTO CON QUALCUNO (puo' essere usato con molte varianti, tutto dipende dal contesto in cui viene adoperato).

CHE NOCE! = CHE NOIA! Che noce questa lezione di italiano = Com'è noiosa questa lezione di italiano.

SBARO = INCIDENTE (SOLITAMENTE VIENE USATO PARLANDO DI MOTORINI E SCOOTER); Matteo ieri ha fatto uno sbaro = Matteo ieri ha avuto un incidente in motorino

SBARARE = FARE UN INCIDENTE

SGAMMARE = (pres. ind. IO SGAMMO, etc.; pass. rem. IO SGAMMAI; part. pass. SGAMMATO),VEDERE, SCOPRIRE; La prof. mi ha sgammato a copiare = La prof. mi ha visto copiare

segare = bocciare. Se non studi resterai segato = Se non studi verrai bocciato

CIULLARE = RUBARE, PORTARE VIA. Gli ho ciullato la penna = Gli ho rubato la penna

farsi IE storie = avere approcci di origine fisica con ragazzi/e senza starci assieme e solo per divertirsi.

limonare = BACIARE ALLA FRANCESE, CIOE' CON LA LINGUA.

gnocco = Figo, bello. Che tocco di gnocco! = Che bel ragazzo!

ciccare = SBAGLIARE, MANCARE. Ho ciccato = Ho sbagliato

è fumato! = E' MATTO!

incolare = bocciare. Se non studi verrai incolato = se non studi verrai bocciato

è bevuto! = E' MATTO!

inciucio = INTRIGO TRA DUE PERSONE Per me tra quei due c'è un inciucio = Per me tra quei due c'è una storia in corso.

CHE FANGO! = CHE SCHIFO!, CHE BRUTTO! Sei un fango! = Fai schifo!

DARDO = ORGANO GENITALE MASCHILE, PENE.

CHE TEDIO! = Che noia!

tediare = annoiare (QUESTO TERMINE E' STATO USATO ANCHE DAL LEOPARDI MA STRANAMENTE oggi VIENE adoperato Più DAI GIOVANI CHE DAGLI ADULTI)

INFORNARE = FARE L'AMORE CON QUALCUNO (E' USATO IN GENERE DAI RAGAZZI, O AL PASSIVO DALLE RAGAZZE); Ho infornato una tipa = Sono andato a letto con una tipa

Avere una pagnotta nel forno = Essere incinta

ghengaro = CANCARO, BASTARDO. Che ghengaro di un professore = Che professore bastardo.

OFEGO = MOLTO BRUTTO (DETTO SIA DI RAGAZZI CHE DI RAGAZZE). Marco è proprio un ofego = Marco è proprio orribile

LOLA = RAGAZZA MOLTO BRUTTA CHE PUR DI NON RESTARE ZITELLA STAREBBE CON CHIUNQUE.

SMACHINARE = LAVORARSI UNA RAGAZZA. Si sta smachinando la Luisa = Si sta lavorando la Luisa.

POCIARE 'L BISCOTO = FARE L'AMORE CON QUALCUNO A go pocià 'l biscoto = Ho fatto l'amore con una.

tanfon = bello, veloce Andare a tanfon = andare veloce

ACQUA E OLIO = Va tutto bene, tutto fila liscio. -Come va?- -Acqua e olio- = Va tutto bene, non ci sono problemi.

CIURPO = Sfigato.

LESO/A = Fuori di testa.

SCRONDO = Cosa ignobile, che fa ribrezzo.

INETTO/A = Incapace.

FETECCHIA = Si usa quando qualcuno fa una cavolata. Sei una fetecchia = Hai fatto proprio una cavolata.

ESSERE IN BALLA = Non capire niente o soffrire per qualcuno.

SPIEGAZIONE "AMPLIFICATA" E UN PO' FANTASIOSA DEI TERMINI Più SINGOLARI

CIUGO: appena si sente può suonare come un'offesa, dato che ricorda molto acciuga, ciuco, o giù di lì, ma il significato di questa conturbante parola è molto diverso e incomprensibile senza un'adeguata traduzione... Tutto partì un anno fa quando una particolare ragazza di prima pronunciò per la prima volta la frase «CHE CIUGO»: da allora milioni di ragazze (ma dove?) hanno inserito nel loro vocabolario di strada «ciugo», nel senso che quando vedono un bel ragazzo o, come dire, «Un tocco di gnocco» per non essere troppo essenziali, ma soprattutto per non farsi capire dicono «CHE CIUGO». L'unico rischio è che il ragazzo in questione, non essendo informato, quando sente fare questo commento lo prenda come un insulto, e poi come spiegarli che non è così?

CHE NOCE: espressione molto usata dai ragazzi di oggi che hanno senz'altro una singolare fantasia. Ma cosa c'entra la noce con la noia? Proviamo ad azzardare alcune ipotesi:

a) E' noioso mangiare le noci perché prima bisogna rompere il guscio con lo schiaccianoci e quindi fare fatica. Ora, con un piccolo ragionamento: FATICA = NOIA = CHE NOCE!

b) La noce assomiglia a una palla e allora per non essere troppo scurrili si è sostituito alla volgarità dell'espressione CHE PALLE! l'innocenza delle noci che, poverine, non possono creare doppi sensi.

c) In passato la noce era un bene primario ed era utilizzata come pietanza dai contadini e quindi dalla maggior parte del popolo. Mangiare noci tutti i giorni a colazione, a pranzo e a cena portò i contadini ad una disperazione totale. E così per via orale si è tramandata fino ai giorni nostri l'espressione: CHE NOCE!

d) Quel caro libro scritto dal Manzoni intitolato «I promessi sposi» che continua a tormentare i poveri alunni indifesi da molte generazioni presenta degli spunti assai singolari. Vi ricordate quell'intrepido frate (Fra' Galdino) che ha rotto le scatole per quasi un capitolo con le sue noci del cavolo? Sarà forse per questo che i dotti studenti e appassionati lettori hanno deciso di utilizzare l'espressione CHE NOCE! in onore di Fra' Galdino e di uno dei più grandi scrittori italiani.

GNOCCO: parola largamente usata dai giovani con significato ambiguo. Sostanzialmente viene usata come un apprezzamento nei confronti di ragazzi e/o ragazze, e significa figo nel vero senso della parola; un po' come bonazzo.

Le origini di questa parola sono sconosciute ma è nostro dovere impegnarci per far luce su questo intrigante mistero.

Riflettiamo un attimo.

Gli gnocchi sono fatti con farina, sale, uova, ma soprattutto con patate.

Le patate! L'ingrediente fondamentale!

Senza di esse è impossibile preparare questo piatto così appetitoso e invitante. Si possono quindi fare due ipotesi:

a) Che la bellezza fisica di un ragazzo (o di una ragazza) sia paragonata a un appetitoso piatto di gnocchi.

b) che un ragazzo (o una ragazza) sia diventato così figo mangiando molte patate e quindi molte pietanze che le contengono, come per l'appunto gli gnocchi.

Ed ora, trasportiamoci nel computer, e viaggiamo in un altro mondo, altro linguaggio, altre novità nel modo di esprimersi.

Talking @bout l(nte)@Net#

Ecco una chiacchierata tra due persone, una persona inesperta di ChatLine (come MSchat) e una più webbizzata...

Lucky83 > Hi! :-)

Ale > Ciao.

Lucky83 > A/S/L?

Ale > Cosa?

Lucky83 > A/S/L ho DGT. Impara a leggere.

Ale > Ma scleri?

Lucky83 > Ok understand, cambio question: hai la Cam?

Ale > Cam?

Lucky83 > Cam! Vieni in Net!?!? ;-)

Ale > Net??

Lucky83 > Non capisci nulla!?!?!? Ma da quanto DGT?

Ale > DGT? Uffa, smettila e parla chiaro!

Lucky83 > Da quanto chatti? :((

Ale > Non capisco niente...

Lucky83 > Forse xché usavi mIRC?

Ale > Mirco? Mai Sentito.

Lucky83 > Va bene, ho capito. Ora devo andare. Ciao e sinceri auguri. :))

Ale > Ciao (ma che tipo!)

Vi starete chiedendo: "Ma ha un senso tutto ciò?".

"No!", vi rispondiamo noi. Comunque cercheremo di spiegarvelo "decodificando" un testo, che altrimenti per molti potrebbe essere arcano.

(Forse qualcuno di voi conoscerà già questo modo di conversare, ma speriamo che possiate trovare ugualmente qualche informazione utile)

Una breve introduzione... al mistero

In questi ultimi anni sta prendendo piede un po' ovunque l'uso di collegarsi in internet e chiacchierare del più e del meno con persone sconosciute, raccontando i propri problemi o i propri sogni senza sapere chi è l'ascoltatore, mantenendo l'anonimato e facendo sapere agli altri solo quello che vuoi che sappiano di te. Il modo più veloce e comune in questo periodo è sicuramente tramite le chat, che sono dei programmi per conversare on-line in tempo reale. In questi programmi tutti si presentano con un Nickname, un nome inventato con il quale si vogliono far chiamare.

Una lingua quasi "impenetrabile"

A questo punto sorge un problema: per conversare bisogna scrivere ma non tutti sono veloci a farlo e anche quelli veloci spesso e volentieri sono pigri (e noi ne siamo un esempio), così tutti tendono ad abbreviare il possibile, mettendo solo iniziali o parole che pronunciate ricordano un'altra parola, questo in italiano è molto raro ma in inglese è frequente, ad esempio U nel linguaggio di internet si traduce in YOU o R si traduce in ARE per similitudine di pronuncia. Questa forma di comunicazione non è così complicata come sembra, dopo un po' viene spontanea cosicché tutti riescono a capirla e non risulta troppo difficile creare altre abbreviazioni.

Teniamo a sottolineare che di espressioni ne esistono infinite, quindi abbiamo cercato di mettere le abbreviazioni più usate, ma sicuramente ce ne saranno sfuggite molte e molte non le sentirete mai in vita vostra, in ogni caso per informazione o curiosità vi consigliamo di leggerle ugualmente.

Ed ecco alcuni esempi molto usati nelle chat italiane: c6 (di ovvio significato), DGT (dighi, scrivi), M o F? (maschio o femmina).

Ed ecco gli esempi internazionali più usati: A/S/L? (age/sex/location, è un altro modo di dire: parlami di te), CUL e CUL8R (ci vediamo più tardi), Cam2Cam (normalmente così viene richiesto di vedersi con la telecamera), Net (diminutivo di NetMeeting, un programma per chattare con la telecamera), MORF? (uomo o donna), 4u (per te) Cam o Web (è il diminutivo di telecamera, quella usata in internet, webcam), THX (grazie), LOL (ridere).

Ci sono poi delle sigle meno usate ma sempre comprensibili (per lo meno dagli inglesi) usate per lo più nella posta elettronica: TIA (Grazie in anticipo), IMHO (secondo la mia modesta opinione), IMO (Secondo me), FAQ (Frequent Asked Questions, Domande frequenti, usatissima ovunque anche fuori da internet e sta ad indicare le soluzioni dei problemi più comuni in un dato contesto), WYSIWYG (What You Saw Is What You Get, quello che si vede è quello che c'è, non dateci dei pazzi se vi diciamo che questa abbreviazione è molto usata, esistono persino categorie di libri WYSIWYG nei quali si trovano le illustrazioni passo per passo per quello che si deve fare), ASAP (as soon as possible, al più presto possibile).

Le seguenti abbreviazioni invece probabilmente vengono capite tranquillamente solo dagli inglesi (ma forse qualcuno di voi le conosce): AFAIK (per quanto ne possa sapere), AFK (via dalla tastiera), BCNU (si vede), BRB (tornare indietro), BTW (a proposito), OAO (esagerare), OIC (vedo), ROFL (spassosamente), RUOK (stai bene?), SO (qualcos'altro di importante).

Un'altra caratteristica delle conversazioni in internet, e questo non solo nelle chat, riguarda il fatto che si tende sempre di più ad usare parole inglesi o straniere, oltre, come abbiamo visto prima, alle eventuali abbreviazioni che ne derivano.

A volte però neanche la punteggiatura basta. A volte occorre sentire il tono della frase per comprenderne il significato, e a quel punto si sono cominciate ad usare delle convenzioni, dei simboli che indicano il proprio stato d'animo, e per renderli più simpatici qualcuno ha inventato delle "faccette" con la punteggiatura che vengono chiamate emoticon (icone emotive) o smiley.

Ed ecco alcuni esempi:

:-) felice*
:-)) molto felice*
;-) ammiccante*
:-7 sorriso ironico
:-D deridente
:-P scherzosamente
:-* bacio
:-(triste*
:-((molto triste*
:'- (piangente*
|-0 annoiato
:| hmmmh!
>:-(arrabbiato
%-) confuso
:-X senza parole
:-& ammutolito
:-/ indeciso
:-@ spassoso
:-U urlo
:-0 scioccato

*= sono le faccette più usate e capite.

Come le abbreviazioni che abbiamo visto prima, non esiste una lista predefinita dato che ognuno può inventarsene altre, basta avere un po' di fantasia sia per crearle che per capirle.

Ci sono anche delle regole da seguire per non fare brutte figure nelle chat o nelle news, come ad esempio non scrivere in MAIUSCOLO perché qualcuno potrebbe dirvi: "Perché urli??" (è una delle tante convenzioni...).

Un consiglio che vi diamo è invece quello di stare molto attenti a ciò che scrivete (a parte grammaticalmente e ortograficamente parlando), se qualcuno vi comincia a fare domande strane sul vostro PC evitate di rispondere, molti Hacker si divertono a fare casini nei computer altrui, specialmente quelli dei newbies (novellini della rete), noi non abbiamo nulla contro di loro, dato che per la maggior parte non creano danni a nessuno, hanno anche le loro "leggi" morali e sociali, ma alcuni le trasgrediscono creando qualche 'problemino" qua e là, quindi STATE ATTENTI, la rete è un mondo molto strano e non c'è nessuna legge che tuteli il navigatore.

La Redazione di
Compagni di b^fanco
I.T.C. A. Gramsci